



COPIA

N. 65 del Reg. Delib.

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TELEFONIA MOBILE. L.R. 18.03.2011, N. 3.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **19:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	P	MIOTTI GIUSEPPE	P
BURELLI ALDO	P	BULFONE DOMENICO	P
QUAGLIARO CARLO	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	P
TOTIS TERESA	P	SIALINO RAFFAELLA	P
PECILE CHIARA	P	BERTOLI MAURIZIO	P
TOMAI GIOVANNI	P	BRUNO NINO	P
DREOSSI MARTINA	P	BERTUZZI LEANDRO	P
DI BIN ELISA	P	PERES BRUNO	P
ZANNIER ANNA	P		

P=presente A=assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. PERESSON RUGGERO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

*Inviata ai
Capigruppo
Consiliari*

Il 24-12-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TELEFONIA MOBILE. L.R. 18.03.2011, N. 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", la quale, all'articolo 8, comma 6, prevede che..." *I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;*

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 "Norme in materia di telecomunicazioni", la quale prevede all'articolo 16, comma 1, che i Comuni approvino il regolamento comunale per la telefonia mobile;

ATTESO che i principali obiettivi perseguiti dalla succitata normativa sono riferibili:

- alla tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione dei campi elettromagnetici;
- all'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile;
- alla minimizzazione dei vincoli all'uso del territorio, a seguito della realizzazione di installazioni fisse per la telefonia mobile;
- alla salvaguardia dei beni di interesse storico culturale, paesaggistico ed ambientale temperando la presenza di tali beni alle necessità del servizio;
- alla minimizzazione dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio;
- al soddisfacimento del fabbisogno di servizio da parte degli utenti;
- ad un equilibrato sviluppo del servizio di copertura del territorio;
- alla riqualificazione del territorio da conseguire anche mediante interventi concordati di rilocalizzazione degli impianti;
- all'equilibrio tra la richiesta di nuove localizzazioni e la capacità del territorio ad accoglierle;
- all'imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui vanno garantite pari opportunità per l'esercizio delle licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- alla trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e attivazione di meccanismi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio urbanistico ambientale n. 15 del 03.11.2014, con la quale veniva affidato alla ditta Polab Srl di Navacchio (PI), l'incarico della redazione del regolamento comunale per la telefonia mobile per il Comune di Fagagna;

VISTI gli elaborati debitamente predisposti dalla ditta Polab Srl, così costituiti:

- Relazione tecnica;
- Allegato 1. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato iniziale;
- Allegato 2. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato implementato;
- Regolamento comunale per la telefonia mobile;

RITENUTO che tale Regolamento sia rispondente alla volontà dell'Amministrazione comunale e quindi meritevole di approvazione;

RICORDATO che tale Regolamento è stato portato all'attenzione della cittadinanza nel corso dell'apposita serata del 15 dicembre 2014;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria e che pertanto non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 231;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

VISTI

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto Comunale;

Udita l'illustrazione dell'argomento svolta dal Sindaco il quale ripercorre i presupposti e i vari passaggi che hanno portato all'elaborazione del Piano evidenziando l'urgenza determinatasi dalla presentazione di una SCIA da parte di un operatore di telefonia mobile.

Ricorda le riunioni pubbliche tenutesi per informare i cittadini e raccogliere indicazioni e evidenzia come il Regolamento che viene proposto nella odierna seduta non interessando aree soggette a vincolo paesaggistico o culturale non abbisogna del parere della Sovrintendenza e quindi è soggetto ad un unico atto di approvazione, anziché ad una prima adozione.

Udito l'intervento del consigliere Peres il quale ribadendo l'assoluta contrarietà già manifestata durante la recente pubblica riunione, con riferimento in particolare alla previsione di collocazione di un impianto in prossimità del Parco del Cjastenar che rappresenta uno scempio paesaggistico, preannuncia il proprio voto contrario sulla delibera.

Udito il seguente intervento della consigliere Sialino:

"Intervengo con alcune considerazioni. Riconosco anch'io che Fagagna abbia bisogno di un Piano antenne: non averlo significa lasciar campo libero ai gestori che possono piazzare i loro impianti dove vogliono. Noi di opposizione vi abbiamo sollecitati a dotare Fagagna del Piano antenne. Si poteva fare già nella tornata precedente, ma non abbiamo visto allora una vera volontà di farlo. Il mio gruppo ha chiesto più volte alla passata amministrazione Burelli, della quale peraltro diversi di voi facevano parte, di attivarsi per realizzare il Piano. Oggi, dopo la "patata bollente" della richiesta di installazione dell'antenna in via Stalletti, avete finalmente ascoltato le nostre sollecitazioni e vi siete impegnati per giungere al Piano in tempi stretti.

Dunque Fagagna ha bisogno di un Piano. Mi chiedo però se questo è il Piano migliore per Fagagna. Con tutto il rispetto per i professionisti tra cui il dottor Piani che ci ha ben illustrato lunedì il documento, mi domando se qualcosa in questo Piano poteva essere diversa, se qualcuno dei siti di possibile installazione poteva essere ragionato ulteriormente, rivisto, spostato, anche alla luce delle preoccupazioni dei residenti, che sono state evidenti l'altra sera.

Io adesso devo votare questo Piano, ma rifletto... non c'è nulla di mio, di nostro, in questo Piano. Non una riga, non una virgola, non un'individuazione condivisa dei siti. Il Piano è esclusivamente vostro. Non ci avete coinvolti nella sua stesura. Avremmo partecipato volentieri. Ci sarebbe piaciuto che ci aveste chiesto se questi siti fossero anche per noi i più indicati o se, invece, avessimo delle proposte alternative. Avremmo collaborato volentieri.

Lei sindaco parlava di condivisione.

Ci saremmo aspettati una convocazione, anche informale, dell'intero consiglio comunale prima di stasera, prima della presentazione pubblica del piano, per essere informati, poterci confrontare, discutere... chiedere chiarimenti, approfondimenti... capire meglio quali sono i terreni su cui avete individuato questi siti preferenziali. Avremmo gradito avere delle indicazioni più precise (non generiche) sui fogli e mappali dei terreni, ma il vicesindaco mi ha risposto in Conferenza dei capigruppo che darci queste informazioni avrebbe potuto portare poi all'impugnazione del Piano, così non le ho avute.

Lei sindaco aveva promesso che il Piano sarebbe stato predisposto con la massima condivisione e il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Probabilmente sul significato della parola condivisione abbiamo una diversità di vedute. Lunedì lei ha convocato i cittadini e gli amministratori. Per condividere le vostre scelte? Non mi sembra. Mi sembra invece che ci abbia convocati solamente per informarci di scelte già definite, esclusivamente da voi.

Non c'è possibilità, anche per i cittadini, di presentare opposizioni e osservazioni visto che stasera c'è già l'approvazione. Potranno essere fatte, mi avete risposto in Conferenza dei capigruppo, ma non verranno valutate prima del mese di marzo del prossimo anno. Chi ci garantisce che se effettivamente valutate potranno comportare la rivisitazione del Piano? Il Piano tutela di più le compagnie, di meno i cittadini."

Udito l'intervento del consigliere Bruno il quale esprime soddisfazione per chiudere finalmente la questione legata alla disciplina dell'installazione degli impianti di telefonia mobile sul territorio comunale ed auspica che si ponga fine alle polemiche passate. Esprime tuttavia il rammarico per una mancata maggiore condivisione di tutte le componenti del Consiglio Comunale nel lavoro di predisposizione del Regolamento.

Per ciò che riguarda il contenuto del Regolamento il consigliere Bruno evidenzia che l'art. 3, al comma 4, limita le installazioni ai soli siti e aree individuate nella mappa delle localizzazioni; tuttavia in tale mappa non vi è un'indicazione precisa con Foglio e Mappale.

Vi è inoltre una previsione circa il fatto che le aree pubbliche sono maggiormente idonee ad ospitare le installazioni, ma non si è prevista un'esclusiva a favore di tale aree, anche perché ciò – probabilmente – avrebbe potuto comportare un'impugnazione del Regolamento da parte degli operatori privati. Ci si chiede dunque se le antenne saranno installate o meno sulle aree di proprietà pubblica.

Udito l'intervento del consigliere D'Orlandi il quale in primis ricorda che, fino a quando non è stata presentata l'interrogazione da parte della minoranza in merito all'installazione di un impianto di telefonia in via Stalletti, non si è mai parlato della necessità di un Regolamento da parte della maggioranza.

Viene dato atto comunque al Sindaco Chiarvesio di essere riuscito a fare in tre mesi ciò che l'ex Sindaco Burelli non è riuscito a fare in cinque anni: cioè riuscire a formulare una regolamentazione e pianificazione degli impianti di telefonia sul territorio. Si ricorda infatti che negli anni di mandato dell'allora Sindaco Burelli la minoranza ad ogni Bilancio evidenziava la necessità di approvare il Piano per la telefonia. Solo a seguito dell'intervenuto accordo tra un privato e una compagnia telefonica l'Amministrazione ha ritenuto urgente intervenire.

Non si sono però mantenuti gli impegni dichiarati in sede di riunione pubblica dal Sindaco che aveva preannunciato una prima fase di adozione, l'apertura ad eventuali osservazioni e poi l'approvazione definitiva del Regolamento.

Oggi invece ci si trova a decidere se accettare o meno il Regolamento già predisposto per l'approvazione in via definitiva. Significa quindi dare per certe e condivise le scelte elaborate dalla Giunta senza alcuna possibilità di un completo e preventivo approfondimento.

E tutto questo in presenza di numerosi punti che non appaiono chiari quali ad esempio:

- se il Regolamento deve basarsi sull'individuazione delle "aree di ricerca" presentate dagli operatori del settore perché si individua il sito di Villaverde che non è stato oggetto di alcuna segnalazione da parte degli operatori?
- si indicano i siti pubblici come aree idonee all'installazione, ma non è data alcuna chiara priorità alle aree di proprietà pubblica,
- si individuano due proposte alternative ("percorso vita" e "canale scolmatore") per dare soluzione al problema che si era venuto a creare. Tuttavia se si fosse potuto approfondire l'argomento la minoranza avrebbe proposto soluzioni alternative quali l'installazione dell'impianto su una rotonda da realizzare sulla viabilità provinciale esterna in prossimità dell'incrocio con la strada che si dirige verso San Giovanni in Colle che avrebbe determinato sicuramente un minore impatto,
- si individua una possibile nuova installazione in via Schiratti senza capirne l'effettiva utilità e senza una reale motivazione a supporto di tale scelta

In ogni caso è soprattutto il metodo seguito che suscita perplessità, considerato che non vi è spazio per interventi migliorativi di cittadini e consiglieri.

Per garantire una effettiva partecipazione, senza comportare particolari disagi il consigliere D'Orlandi propone, da ultimo, che sia dato un termine di 60 giorni per raccogliere eventuali suggerimenti e proposte da chiunque ne abbia interesse e poi si proceda pure all'approvazione del Regolamento.

Udita la replica del Sindaco che, ribadisce la necessità di approvare con celerità il Regolamento e, con riferimento agli interventi formulati dai consiglieri Sialino e D'Orlandi dichiara di assumersene, a nome della maggioranza, la responsabilità nell'interesse della collettività. Rivendica quindi il fatto di aver portato all'esame del Consiglio una proposta di Regolamento che prevede 5/6 possibili installazioni, a differenza della bozza di Piano elaborato su incarico della Giunta D'Orlandi che ne prevedeva 21, alcune delle quali nelle zone centrali di Fagagna, quali l'area ex PEEP.

È chiaro che non è possibile "accontentare" tutti i cittadini e che, anche in questo caso, prevale la logica per cui la soluzione migliore è quella del "non nel mio giardino".

Tuttavia deve essere riconosciuto il fatto che l'Amministrazione si sia avvalsa di professionisti che operano nel settore notoriamente schierati dalla parte delle amministrazioni pubbliche, senza alcun interesse con gli operatori di telefonia mobile, e noti per la loro competenza.

Tali professionisti hanno svolto indagini accurate e i siti individuati sono, nei fatti, quelli che danno risposta alle esigenze manifestate dagli operatori di telefonia con minor impatto sul paesaggio e sulla popolazione.

Sono state effettuate due riunioni pubbliche laddove chiunque ha potuto manifestare le proprie posizioni e portare i propri contributi. È stata garantita la costante informazione alla cittadinanza.

Per quanto riguarda i contenuti del Regolamento il Sindaco rileva come l'art. 3, al comma 7, esprima chiaramente una priorità nell'installazione degli impianti su aree di proprietà pubblica, al fine di prevenire possibili accordi tra singoli privati e operatori della telefonia. Lo stesso Regolamento prevede che, qualora qualche operatore intenda installare impianti al di fuori delle aree indicate nella Mappa delle localizzazioni, la proposta dovrà essere esaminata dal Consiglio Comunale. Sulla base della normativa vigente e della giurisprudenza costante degli ultimi anni, i vincoli che sono stati imposti sono assolutamente stringenti.

L'individuazione della localizzazione di Via Schiratti è stata proposta dai professionisti quale soluzione di minor impatto per le esigenze manifestate da H3G. La soluzione di collocare l'impianto su una rotonda da realizzare sulla viabilità provinciale esterna in prossimità dell'incrocio con la strada che si dirige verso San Giovanni in Colle è stata esaminata, ma, oltre a scontare il fatto che necessita di risorse e spazi finanziari, non consente di dare adeguate risposte alle esigenze degli operatori. Per ciò che riguarda l'individuazione di una localizzazione a Villaverde, tale localizzazione è una scelta voluta

dall'Amministrazione per dare un'indicazione a tale zona che al momento non è servita, prima che siano le compagnie ad individuare siti che potrebbero essere problematici a livello paesaggistico.

Udito l'assessore Burelli che plaude ad un riavvio della progettualità dell'Amministrazione.

Udita la dichiarazione di voto del consigliere Bruno il quale, a nome del proprio gruppo, preannuncia il voto a favore, nella speranza che si lasci stare il continuo rimandare al passato e, comunque, esprimendo rammarico per il mancato coinvolgimento dei consiglieri di minoranza nella fase di redazione del Regolamento

Udita la seguente dichiarazione di voto della consigliere Sialino:

Ribadisco che ci chiedete di approvare un Piano vostro, praticamente blindato, che non ci ha visto coinvolti, che non tiene conto delle nostre richieste di modifica, che non ha previsto prima l'adozione.

Nonostante siamo convinti della necessità che il Comune si doti di un Piano antenne, non riteniamo questo il Piano "migliore" per i cittadini di Fagagna e non vediamo nell'iter che avete seguito la giusta condivisione, partecipazione ed informazione. Pertanto il nostro voto sarà di astensione.

Conclusa la discussione, il Sindaco pone ai voti la proposta

Con votazione, resa in forma palese il cui esito così si riassume:

PRESENTI 17

FAVOREVOLI 13

CONTRARI 1 (Peres)

ASTENUTI 3 (Sialino, D'Orlandi, Bertoli),

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3, il Regolamento comunale per la telefonia mobile, redatto da Polab Srl di Navacchio (PI);
2. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale Regolamento e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati, i seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica;
 - Allegato 1. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato iniziale;
 - Allegato 2. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato implementato;
 - Regolamento comunale per la telefonia mobile;
3. Di incaricare il Responsabile del Servizio urbanistico ambientale di sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore del Regolamento comunale per la telefonia mobile in argomento.

Quindi, stante l'urgenza di procedere con i successivi adempimenti, con votazione palese il cui esito così si riassume:

PRESENTI 17

FAVOREVOLI 13

CONTRARI 1 (Peres)

ASTENUTI 3 (Sialino, D'Orlandi, Bertoli),

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Responsabile
del Servizio Urbanistico Ambientale
Arch. Paolo Martina

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CHIARVESIO DANIELE

Il Segretario Comunale
F.to PERESSON RUGGERO

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che copia della presente deliberazione oggi 24-12-14 viene affissa all'albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 08-01-15 e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L.R. 11.12.2003 n.21.

addì 24-12-14

L'impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24-12-14 al 08-01-15.

Addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ ex art.17, comma 12, lett.a) L.R. 24.05.2004 n.17, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

☐ il giorno successivo al termine della pubblicazione.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì _____

L'Impiegato Responsabile